

INNOVARE CON SCORE E BIG DATA

GLI ANALYTICS CONSENTONO DI MIGLIORARE LA COMPrensIONE DEL PROFILO DI RISCHIO DEL CLIENTE, DIVENTANDO UNA LEVA COMMERCIALE. UN CAMPO DOVE CERVED MIRA A SUPPORTARE IL SETTORE ASSICURATIVO

Nelle assicurazioni, l'uso degli advanced analytics è fondamentale su tutta la catena della customer journey. Nell'*origination*, con l'identificazione di prospect qualificati; nell'assunzione, con l'ottimizzazione del pricing; nella sottoscrizione, con il miglioramento dei modelli di rischio; nella fase liquidativa, con il perfezionamento delle procedure di fraud detection.

“Comprendere il profilo di rischio del cliente – esordisce **Natalia Leonardi**, head of Centrale dei bilanci di **Cerved** – rappresenta una leva competitiva importante, e il mix di big data e advanced analytics consente alle compagnie di migliorare l'efficacia delle valutazioni”.

Tra le soluzioni elaborate dal gruppo, vi è una serie di piattaforme per le diverse fasi: quella di marketing intelligence, che aiuta a individuare propensione e similarità; quella per la fraud detection; e, soprattutto, lo score Rca, per la valutazione della rischiosità di imprese e property, costantemente aggiornato, erogabile in real time e personalizzato sulla singola compagnia.

DALL'RCA ALLE FRODI

Proprio da quest'ultimo, si è partiti, nel 2014, utilizzando gli score creditizi di nove milioni di persone. Dalla fase di test con il mercato, racconta la responsa-



Natalia Leonardi, head of Centrale dei bilanci, Cerved

UN PATRIMONIO PER GLI ASSICURATORI

Il gruppo Cerved realizza informazioni creditizie, grazie a un universo di dati aggiornati su oltre sei milioni di imprese italiane, più di 20 milioni di localizzazione di soggetti non più attivi, un milione e mezzo di enti, associazioni, condomini, e otto milioni di persone connesse. Un patrimonio di dati camerali, catastali, a cui si aggiunge una banca dati proprietaria, tra cui quella creditizia e assicurativa, che consente di avere, su tre milioni di imprese, uno scoring sulle abitudini di pagamento e sul livello di rischio dei soggetti.

Infine, il collegamento con gli open data, estraibili dalla rete, resi fruibili in forma analitica e agganciati a una base informativa strutturata, che consente di migliorare la comprensione del profilo di rischio.

bile, è emerso che esiste una relazione significativa tra lo score e la frequenza dei sinistri e, nella correlazione con le frodi, si evidenzia che, dopo il territorio, lo score Rc auto è la seconda variabile dal punto di vista della rilevanza.

Infine, *Graph4you*, la piattaforma che esplora le relazioni tra i soggetti presenti nel database Cerved: una banca dati completa e integrabile con le informazioni della compagnia. Il tutto in ottica di personalizzazione laddove “il valore estraibile dagli analytics di Cerved – sottolinea Leonardi – può essere massimizzato se si sviluppano soluzioni tailored, in una logica di partnership, direttamente sulla *customer base* della compagnia”. **L.S.**